

# ABASSAVOCE

Notiziario del Comitato di Castellazzo de'Stampi Ass.No Profit

Via G. Di Vittorio, 1 - 20011 Corbetta [www.castellazzodestampi.org](http://www.castellazzodestampi.org) Partita IVA n. 04672510965



Anno XVI - Numero 37 e-mail: [redazione.abassavoce@castellazzodestampi.org](mailto:redazione.abassavoce@castellazzodestampi.org) Castellazzo de'Stampi, Settembre 2012

## FINALMENTE "QUALCOSINA" PER CASTELLAZZO Sistematizzate e messe in sicurezza le aree dei giochi per bambini al parco

Certo, rispetto a tutto quanto è stato chiesto e che veramente serve a Castellazzo, questo intervento è purtroppo solo un piccolo passo, ma, se non altro, è un intervento importante, in quanto mirato alla sicurezza dei bambini, nel momento per loro più "scatenato", ossia quello dei giochi. Per quanto questa sistemazione non sia poi costata al

Su incarico del Comune di Corbetta la **Cooperativa del Sole** ha eseguito nel mese di settembre un intervento di manutenzione, adeguamento normativo e relativa messa in sicurezza dei giochi presenti nel parco di via Zara.

I tecnici della Cooperativa, certificati TUV Rheinald EN 1176 per installazione e manutenzione di giochi da

parco, hanno eseguito interventi manutentivi sulle strutture (altalena e scivolo) che potevano essere mantenute; hanno eliminato un gioco (arrampicata tubolare) perché non adeguabile alla normativa e infine montato, a sostituzione di quella rimossa, una nuova palestrina da arrampicata. L'intervento è stato completato con la realizzazione degli spazi di caduta. Si è scelto di utilizzare un fondo in ghiaia sottile profondo 30 cm, consentito dalla normativa, in alternativa alla realizzazione della pavimentazione antitrauma in materiale sintetico, nell'ottica di una gestione sostenibile del verde che prevede di evitare di utilizzare materiali sintetici, cercando di utilizzare materiali naturali, e attuare metodologie di lavoro più sostenibili sotto l'aspetto economico. Sicuramente la ghiaia risponde a questi requisiti, inoltre non essendo soggetta a degrado con semplici ripristini di fallanze, consente di garantire i coefficienti di assorbimento praticamente per sempre. Aspetto non garantito dalle superfici sintetiche, che soggette agli agenti naturali, tendono a perdere le caratteristiche di assorbimento nel tempo, costringendo ad interventi di recupero molto onerosi, in tempi piuttosto brevi.

to un gioco (arrampicata tubolare) perché non adeguabile alla normativa e infine montato, a sostituzione

Comune di Corbetta così poco, il parco di Castellazzo de' Stampi rimane purtroppo ancora uno dei punti sui quali si sta chiedendo l'attenzione dell'Amministrazione Comunale, rappresentando, di fatto, uno dei più importanti luoghi di aggregazione e di svago per giovani e famiglie. I giochi mai rinnovati e, soprattutto, i vialetti con l'asfalto in condizioni disastrose, che rendono difficile il passaggio da carrozzine, passeggini e sedie a rotelle per anziani, rappresentano infatti uno dei punti di criticità sui quali occorre necessariamente intervenire. Non dimentichiamo poi che la recinzione dell'intero parco, la realizzazione del campo da bocce, quella del piccolo campetto da calcio, la posa di tavoli e panche e la rasatura dell'ex campo da basket, resosi inagibile nel corso degli anni, sono stati tutti realizzati dal Comitato di Frazione. Il minimo che ci si debba aspettare, è che venga riservata anche a Castellazzo almeno un po' di quell'attenzione abbondantemente spesa (e non solo in forma metaforica) sulle altre frazioni del nostro Comune e che così poco e in così pochi aspetti ha toccato il nostro borgo. *Comitato di Castellazzo*



di quella rimossa, una nuova palestrina da arrampicata. L'intervento è stato completato con la realizzazione degli spazi di caduta. Si è scelto di utilizzare un fondo in ghiaia sottile profondo 30 cm, consentito dalla normativa, in alternativa alla realizzazione della pavimentazione antitrauma in materiale sintetico, nell'ottica di una gestione sostenibile del verde che prevede di evitare di utilizzare materiali sintetici,

cercando di utilizzare materiali naturali, e attuare metodologie di lavoro più sostenibili sotto l'aspetto economico. Sicuramente la ghiaia risponde a questi requisiti, inoltre non essendo soggetta a degrado con semplici ripristini di fallanze, consente di garantire i coefficienti di assorbimento praticamente per sempre. Aspetto non garantito dalle superfici sintetiche, che soggette agli agenti naturali, tendono a perdere le caratteristiche di assorbimento nel tempo, costringendo ad interventi di recupero molto onerosi, in tempi piuttosto brevi. *Paolo Stella*

## "METTI UNA MANO SUL CUORE", PROSEGUE IL PROGETTO DI VITA

Sempre attivo il legame tra il nostro Comitato e l'Organizzazione facente capo alla Croce Bianca

Come molti di voi ricorderanno e come si può vedere dalla Home Page del nostro sito Internet, il nostro Comitato e la nostra Frazione hanno "sposato" questa importante iniziativa ed hanno contribuito, nei limiti delle proprie forze, a darne la maggior pubblicità possibile. Il progetto, che combatte la morte cardiaca improvvisa e mira a salvare tante vite attraverso la diffusa installazione di defibrillatori in spazi pubblici delle nostre città, ha segnato ancora un grande successo, ottenendo, dopo quello di Corbetta, anche il sostegno di Vittuone. Il Comune di Vittuone, infatti, ha aderito concretamente al progetto, finanziando interamente una postazione PAD (Public Access Defibrillation) all'interno della propria città: una teca allarmata contenente un defibrillatore (DAE), messo a disposizione di cittadini abilitati al suo utilizzo in caso di arresto cardiaco.

(A Vittuone, in Piazza Italia - A Corbetta, in Piazza 1° Maggio)



## LUOGHI INCANTATI, TRA CASTELLI E FATE, PER L'ANNUALE GITA COL COMITATO

Anche questa volta un itinerario particolare, tra svago, storia e bellezza

Se esiste una immaginaria linea che divide la realtà dalla fantasia, possiamo tranquillamente affermare che questa è stata superata nel corso della gita organizzata dal Comitato per domenica 23 settembre. La meta di quest'anno è stato infatti il Castello di Gropparello, splendida rocca fortificata nella provincia di Piacenza, sita nell'omonimo comune. Posto su un picco di rocce ofiolitiche (*sezioni di crosta oceanica, che si sono sollevate, in tempi remoti, sino ad affiorare - n.d.r.*), il castello, la cui costruzione risale al l'VIII secolo, sovrasta un orrido (profonda gola rocciosa), sul cui fondo scorre il torrente Vezeno. Nel bosco adiacente il Castello, è stato creato il Parco delle Fiabe, primo "parco emotivo" d'Italia, dove è possibile vivere una magica esperienza fuori dal tempo, e dalla realtà, immersi in uno scenario naturale di rocce millenarie ed alberi secolari e dove il



Cavaliere Bianco, il Taglialegna, il Frate, la Strega, il Minatore, la Fatina ed altri fantastici personaggi, nella mattinata hanno accompagnato grandi e piccoli (erano ben 26 i bambini su un totale di 76 partecipanti!) in una divertente e coinvolgente avventura.

Dopo il pranzo, il pomeriggio è stato dedicato alla conoscenza del Castello, mentre i più giovani sono stati coinvolti nella pigiatura dell'uva e, successivamente, vestiti da cavalieri, in una simulazione di epica battaglia contro orchi e streghe!

La giornata si è poi conclusa con la degustazione di vini locali, ove un esperto sommelier, ha rivelato preziose informazioni relative alla degustazione del prelibato nettare.

Coma oramai da tradizione, è stata veramente una splendida giornata, all'insegna del divertimento e della buona compagnia.



A lato e sopra, due momenti della gita di quest'anno.

# LE IDEE, MOTORI INSOSTITUIBILI DELLA SOCIALITÀ'

## Ognuno di noi porta con sé un patrimonio preziosissimo: la propria esperienza

Ognuno di noi porta con sé il proprio patrimonio di esperienze, fatto di successi o di difficoltà, ma che sempre costituisce un grandissimo tesoro, troppo spesso lasciato chiuso all'interno di noi, mentre potrebbe invece rappresentare un grande valore da condividere con gli altri.

Pubblichiamo quindi di seguito le proposte che una nostra concittadina, Cinzia Zacheo, ha inviato e sottoposto all'amministrazione comunale di Corbetta.

Non è fondamentale che cosa abbia proposto o la fattibilità, il costo, o l'opportunità delle sue idee, ma è invece estremamente importante che si cerchi di portare a fattor comune ed a beneficio della collettività, ciò che di buono, di positivo e di costruttivo si è imparato durante le singole esperienze.

Ognuno di voi lettori potrà trovarsi d'accordo o meno, con quanto propone Cinzia, ma un fatto è che lei ha proposto qualcosa in cui crede e che ritiene possa essere utile e gradevole per gli altri, cercando di dare così il proprio contributo.

Perché non imitarla?

Sin da ora queste pagine saranno pertanto a disposizione di chiunque vorrà portare all'attenzione degli altri Castellazzesi, le sue proposte: chissà che non ne esca qualcosa di importante?

*Quest'estate, come tutti gli anni del resto, io ed il mio bambino siamo andati in vacanza all'estero. La meta dello scorso agosto è stata la Germania e precisamente il Lago di Costanza e la Foresta Nera, ma eravamo stati in Lapponia finlandese a dicembre dello scorso anno (ci torneremo quest'anno) ed in vari altri posti dell'Europa e non, che visitiamo non appena abbiamo tempo e denaro.*

*Tenuto conto anche del fatto che spesso in casa nostra abbiamo ospiti amici stranieri (quest'anno abbiamo avuto amici dalla Francia, dalla Germania, dalla Serbia e dalle Filippine), ci vien quasi naturale osservare nei nostri viaggi, o ascoltare dai racconti degli amici ospiti, come si vive in altri paesi. Alcune cose è stato proprio mio figlio Giacomo a farmele notare ed a chiedermi "ma perché non facciamo così anche noi a Corbetta?", ed a seguito della sua richiesta mi è venuta l'idea di chiedere un appuntamento con l'Assessore (nonché vice-Sindaco) Monica Maronati, per parlarle di quello che ho visto all'estero e che, secondo noi, non è difficile riprodurre anche da noi con poca, se non nulla, spesa. Monica Maronati mi ha ascoltato con interesse e poi mi ha chiesto di inviarle una mail con elencate le "idee" di cui abbiamo parlato, in modo da poterle poi smistare ai vari assessori competenti, cosa che ho puntualmente e velocemente fatto. Non ho ricevuto ancora alcuna risposta, e sicuramente i problemi che "affliggono" Corbetta e l'Italia intera sono ben più grandi, ma anche se piccole, le nostre proposte meritavano di essere ascoltate.*

*Segue la mail che ho inviato all'Assessore Maronati*

*- Nel parco comunale si possono organizzare banchetti con pacchettini di cibo per gli animali presenti nel parco, sacchettini diversi per i diversi tipi di animali, con etichetta-*

*tura o disegnano dell'animale a cui sono destinati, che piacciono tanto ai bambini. Il pacchettino è venduto a 50 centesimi, il banchetto di vendita potrebbe essere al bar in settimana (tanto non c'è molto movimento) e in apposita zona ben individuata nel week end, in modo da allegarci la prossima proposta;*

*- al banchetto dove si vende il cibo per gli animali, ci sono delle piccole schede semplici (per i bambini) o più elaborate (per gli adulti) con la descrizione degli animali e delle piante presenti nel nostro parco. La schede sono distribuite gratuitamente insieme al cibo;*

*- accanto alle piante più belle e/o grandi, c'è un cartello ad altezza bambino con indicato il nome della pianta, un gioco da fare (alza l'aletta e sotto ci trovi qualcosa), le foglie da trovare, ecc...(di questo poi, se vuoi, te ne parlo a voce dei giochi che ho visto in Germania);*

*- nei week end ad orari stabiliti (pochi d'inverno, di più in primavera/estate) ci sono delle visite/gioco guidate per i bambini (magari suddivise per fasce d'età) a tema: gli animali e le piante del nostro parco. Le visite, della durata di 30/40 minuti al massimo si svolgono a pagamento simbolico (1 €/bambino – gratis per gli adulti accompagnatori) e cambiano ogni tanto, per invogliare i bambini che ci sono già stati, a frequentarle nuovamente. Si possono organizzare anche delle visite guidate per gli adulti, con un programma più "culturale" al prezzo di 1,50 € a testa. Le guide sono volontari naturalmente, e si può coinvolgere i ragazzi della terza media, delle superiori, i ragazzi che svolgono il servizio civile o altri volontari (io per esempio mi offro) a seconda delle loro competenze;*

*- nella zona giochi sarebbe carino avere un servizio igienico, e nel parco ci vorrebbe anche un servizio igienico per i portatori di handicap. Per consentire l'accesso ai soli effettivi portatori di handicap, si potrebbero individuare le persone che hanno richiesto in comune il contrassegno da applicare all'auto o quelli che hanno un'invalidità accertata e consegnare loro le chiavi o un codice per l'accesso. La stessa cosa si potrebbe fare per i bagni in zona giochi per le famiglie con bambini al di sotto dei 12 anni (ma comprendo che questo è difficile da fare in Italia);*

*- per effettuare la pulizia dei servizi igienici, la loro manutenzione, far trovare sempre la carta, il sapone, ecc, e magari effettuare anche la pulizia del parco, si potrebbero "utilizzare" un po' di "nonni-vigile" (o volontari), che diventerebbero "nonni-ecologi" (o volontari-ecologi), insomma si istituisce la polizia ecologica volontaria (dopo apposito corso, che di solito piace tanto), chissà magari che non si potrebbero avere dei servizi pubblici per tutto il paese;*

*- per il passaggio alla prima elementare, provenendo dalla materna, i bambini potrebbero sostenere un semplice test attitudinale e delle competenze raggiunte. Il test valutato poi da personale competente, consentirebbe di formare delle classi eterogenee per competenze ed attitudini dei bimbi, magari spiegando questa cosa si riesce anche a calmare gli animi, sempre agitati, delle mamme;*

*- il pulmino per il trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo, può essere utilizzato anche per il trasporto degli studenti delle scuole superiori che abitano nelle frazioni o in*

# UN PROGETTO DI ACCOGLIENZA A VANZAGO

Ospitiamo su queste pagine l'Associazione *Aiutiamoli a Vivere*

**E'** per noi un piacere dare spazio all'Associazione Onlus di Vanzago, che si adopera per aiutare bambini bisognosi di cure a venire in Italia per usufruire delle nostre strutture sanitarie; un esempio di grande altruismo e civiltà, che ci auguriamo possa essere aiutato ed anche imitato. Ecco il loro progetto.

**PROGETTO DI ACCOGLIENZA** - L'Associazione "Aiutiamoli a Vivere" sezione di Vanzago (MI) si è costituita nel 2003 e si occupa dell'accoglienza di bambini provenienti dalla Bielorussia per soggiorni di risanamento, nel rispetto degli accordi tra i governi dei rispettivi paesi. L'obiettivo dell'ospitalità è di contribuire al miglioramento della salute fisica dei bambini e al rafforzamento delle loro difese immunitarie. La nostra Associazione fa parte della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" di Terni, che opera su tutto il territorio nazionale, I danni conseguenti al disastro nucleare di Chernobyl, città situata in Ucraina al confine con la Bielorussia, avvenuto il 26 Aprile 1986, sono state subite per la maggior parte dalla Bielorussia: il 70% delle radiazioni si sono riversate sul suo territorio. Le conseguenze sanitarie, economiche, sociali e umane derivate dall'incidente sono ancora oggi presenti: si stima che i terreni contaminati potranno perdere gli elementi radioattivi tra circa 300 anni.

**PERCHE' I BAMBINI** - I bambini a causa dell'accrescimento cellulare e dell'abbassamento delle difese immunitarie sono i soggetti più a rischio. Fonti di pericolo sono il cibo, l'acqua, il terreno. Le patologie dovute al contatto con l'ambiente radioattivo vanno dai tumori alle leucemie e alle malattie ematiche. L'ospitalità di almeno un mese all'anno fornisce

loro l'opportunità di ridurre sensibilmente i livelli di radioattività interna all'organismo. Ricerche dimostrano che dopo un soggiorno in territorio non contaminato, i bambini perdono dal 30% al 50% del Cesio-137 (radionuclide maggiormente presente nell'organismo dei bambini) assorbito. Inoltre, tramite un'alimentazione equilibrata, accrescono le loro difese immunitarie. L'accoglienza è rivolta a minori il cui bisogno deriva dalla pericolosa residenza permanente in aree ad alta contaminazione, e non perché poveri, privi di famiglia, istituzionalizzati, ecc.

**COSA FACCIAMO** - La nostra Associazione si compone di famiglie che accolgono i bambini. Non sono necessari requisiti professionali; richiesti invece disponibilità psicologica, tempo e dedizione per almeno un mese: dal loro arrivo i bambini sono ospitati nel rispetto assoluto della loro condizione di minori temporaneamente lontani dalle loro famiglie e dal loro contesto sociale. L'età dei bambini ospitati va dai 7 ai 12 anni; privilegiati coloro che hanno meno opportunità di trascorrere soggiorni terapeutici, generalmente provenienti da contesti territoriali rurali e periferici della Bielorussia, ma soprattutto da regioni altamente contaminate. I bambini vengono ospitati per due/tre anni a rotazione: ciò permette ad un maggior numero di loro di avvantaggiarsi dei benefici derivanti dall'esperienza di un soggiorno di risanamento. I soggiorni avvengono nel mese di ottobre; il gruppo dei bambini è sempre accompagnato da due responsabili, un'insegnante ed un'interprete, la quale ha tutela legale dei bambini. Durante la permanenza per i bambini si organizzano momenti di aggregazione per agevolare la socializzazione e gli scambi, anche culturali, coi loro coetanei, in collaborazione con Enti ed Istituzioni Locali (Comune, Scuola e Parrocchia). Inoltre sono proposte iniziative (gita al mare, momenti ricreativi, gite in luoghi di vario interesse - Milano, musei, piscina, acquario e parchi giochi) con la presenza delle famiglie e degli accompagnatori responsabili. Nell'anno 2011 il costo sostenuto per il progetto di accoglienza di 23 bambini e 2 adulti è stato di circa 25.000 Euro: le famiglie accoglienti hanno contribuito per il 20% del costo (oltre le spese di vitto/alloggio e vestiario); la parte più consistente è stata a carico dell'Associazione. Ciò è stato possibile grazie a fondi raccolti in seguito alla realizzazione di manifestazioni (lotterie, servizio ristoro in occasione di feste di paese, spettacoli teatrali e donazioni) e che ci permettono di mantenere bassa la quota contributiva delle famiglie, dando la possibilità a più famiglie di partecipare al progetto, cosicché più famiglie significa più bambini accolti. Ci permettono, inoltre, di sostenere progetti specifici in loco; negli scorsi anni abbiamo contribuito alla copertura dei costi per il mantenimento di una struttura scolastica e alla fornitura di attrezzature e materiale sanitario per il mantenimento di studi dentistici.

**PREVISIONI 2012** - Sulla base dei costi sostenuti nel 2011, si ipotizza che le spese relative al soggiorno nel **2012** per accogliere ancora 23 bambini e 2 accompagnatori, saranno di circa € **25.000** : Viaggio aereo, Pullman (trasposto A/R aeroporto, gite, ecc.), Dentisti/Medici, Materiale didattico (scuola, dvd in lingua, libri, zaini), Mensa scolastica, Progetti specifici in loco (materiale sanitario/scuola).

(Continua da pagina 3)

periferia (e solo degli studenti) che devono poi prendere altri mezzi pubblici a Corbetta con destinazione Milano o Magenta. Pagherebbero un po' di più degli altri ma potrebbero raggiungere le fermate ATM in autonomia e non sempre tramite i genitori o a piedi (come ho fatto io al tempo delle mie superiori). Questo ovviamente tenendo gli orari che ha già il pulmino per gli studenti delle scuole dell'obbligo; se coincidono, anche gli studenti delle superiori lo possono usare.....tanto sono grandi e possono raggiungere a piedi le fermate già predisposte davanti alle scuole materne/elementari/medie;

- un nonno di un bambino che frequenta la prima elementare all'Aldo Moro (e che conosco), mi aveva detto lo scorso anno che si sarebbe offerto con piacere per costruire delle macchine di legno per i vari laboratori dei bambini, mettendoci tutta la manodopera gratuitamente. Gli piaceva semplicemente rendere partecipi i bimbi delle attività pratiche, è lo stesso nonno che alla fine è riuscito a realizzare il piccolo orto per i bambini della scuola "Collodi";

- l'ultima cosa l'ho vista di più in Italia che non nel Nord Europa (finalmente) ed è il bike-sharing: le biciclette pubbliche che si possono prendere con una tessera o con la moneta (ci sono sia a Milano che a Magenta). Non sarebbe male metterle a disposizione della popolazione in tutto il territorio comunale, frazioni comprese, magari anche a pedalata assistita (elettriche) per gli anziani.

Cinzia Zacheo

Associazione Onlus Aiutiamoli a Vivere di Vanzago - Via G. Marconi 2 - 20010 Vanzago (MI) - [vanzago\\_bielorussia@yahoo.it](mailto:vanzago_bielorussia@yahoo.it)

# PROGETTO PRESEPE: UN ALTRO NATALE SPECIALE!

Ancora un evento straordinario, nella magica notte dell'accensione al fontanile

**A**nche quest'anno, l'8 dicembre, la notte dell'accensione del grande Presepe a grandezza naturale al fontanile Borra di Castellazzo de' Stampi, vedrà un evento coinvolgente e di grande qualità, che consacrerà ancora di più questo allestimento alle più profonde e sentite tradizioni Natalizie nel corbettese. Dopo la suggestiva lenta accensione del primo anno del Presepe e la bellissima riproduzione delle atmosfere della città di Betlemme, attraverso la recitazione dei vari personaggi dello scorso Natale, ecco che quest'anno la curata e suggestiva illuminazione del Presepe vedrà l'accompagnamento dell'accurata e profonda armonia delle melodie cantate da un fantastico coro Gospel, il Sunshine Gospel Choir. Formato da tanti ragazzi di età e provenienze diverse, sarà una nuova bellissima occasione per vivere insieme lo "spirito" del S. Natale ed augurarci con tutto il cuore che possa aiutare tutti noi a migliorare, almeno un poco, il mondo che ci circonda.

Il "progetto Presepe" continua così il suo cammino e coinvolge ancora una volta gli amici, le persone e le famiglie, proseguendo con grande profondità e convinzione, nel suo disegno di "armonia".

Ed a proposito di armonia, lasciamo però agli Artisti del coro Gospel, il compito di "raccontarsi".

\* \* \* \* \*

*Il progetto di cantare Gospel nasce circa dieci anni fa dall'incontro del maestro Mauro Penacca con i ragazzi ospiti nella nostra casa di accoglienza. I primi passi sono stati fatti con timore e allo stesso tempo con passione: formare un coro diventa una sfida ed una meta da raggiungere!*

*I testi dei canti, tratti dall'esperienza di vita e di fede soprattutto di schiavi ed emigrati neri, sembrano dar voce anche al dolore che ciascuno di loro porta dentro per il proprio vissuto.*

*Dopo i primi concerti, con voce titubante ed incerta, le occasioni si moltiplicano ed il coro prende sicurezza, si consolida, cerca un nome per sé... SUNSHINE GOSPEL CHOIR.*

*Sole splendente, una macchia di colore giallo oro, che diventa oro, luce...questo vogliono essere i ragazzi con*



*il loro canto: sprigionare, con l'arte del cantare la gioia, la sofferenza, la speranza che tesse la loro giovane vita.*

*Il Sunshine Gospel Choir con la sua anima vuole offrire, a chi ascolta, l'emozione di sentirsi diversi, la consolazione del cuore in momenti di grosse sofferenze, la speranza, fatta certezza nella loro vita, che si può cambiare, che tutto non è "già" stato detto, fatto, scritto.*

*Vuole dire che c'è un "non ancora" tutto da inventare, qualcosa di cui tutti siamo responsabili qualunque sia la nostra situazione di partenza.*

*Il lento e costante impegno per provare e riprovare, mette alla prova l'esuberante voglia di movimento, di gioco, di lasciarsi distrarre da altre cose, ma questa "fatica" ha un fine, uno scopo.*

*Il Sunshine Gospel Choir canta per la vita, per l'amore, la pace, la solidarietà, per la tolleranza, facendo esperienza, nel quotidiano*

*vivere insieme, che cambiare è difficile ma... CI SI PUO' RIUSCIRE, SI PUO' VINCERE.*

*Composto da ragazzi di età e provenienze diverse, il coro fa esperienza dell'armonia che si può generare a partire dalla diversità, quando questa è intesa più come ricchezza che come pericolo, come dono da accogliere più che come realtà da sopprimere. Ragazzi che cantano la sofferenza che si fa speranza e la traducono in realtà concreta, donando il ricavato dei concerti per un progetto a favore di chi è più sfortunato di loro, generando così una catena di fratellanza e di condivisione che va oltre le frontiere.*

*Quest'anno il Coro ha perso tanti elementi, proprio perché composto da ragazzi delle strutture di accoglienza delle Suore Benedettine di Voghera,: alcuni sono rientrati a casa, altri hanno realizzato i loro progetti, altri hanno intrapreso altre strade. Non per questo però il Coro canta con meno entusiasmo e calore, convinto che non è il numero che conta, ma la qualità e la motivazione che lo anima.*

*Gli auguri che vogliamo fare a tutti, è che ciascuno, in questo momento, trovi la serenità in sé stesso ed apra il cuore agli altri, ma soprattutto a Gesù, il vero dono che permette al Natale di essere Natale.*



Presepe di Castellazzo - La capanna con la Sacra Famiglia

# IL PRESEPE DI CASTELLAZZO HA ATTRAVERSATO L'ITALIA

Dal Piemonte, alla Sicilia, alla Puglia, le immagini del nostro Presepe creano virtuosi "gemellaggi"

Chi ha seguito di persona gli eventi, ma anche chi li ha solo appresi leggendo queste pagine, sa quanto il nostro Presepe sul Fontanile sia stato un vero "Progetto", pensato e voluto per creare qualcosa che crescesse nel tempo e che legasse intorno a sé gli intenti e gli animi delle persone. Ma per quanto potessimo aspettarci di ricevere apprezzamento e consenso, mai avremmo sospettato di poterci trovare di fronte ad un successo così grande e ad una partecipazione ed un interesse così vasto e concreto. Mai avremmo pensato che le immagini del nostro allestimento, "lanciate" sul web attraverso il sito del Comitato di Frazione, potessero volare così lontano e creare così tanti e virtuosi contatti e collegamenti con altre persone, altre città, altre regioni.

La prima richiesta ci è giunta da una cittadina del Piemonte in provincia di Asti, dove l'Assessore Comunale alla Cultura ci ha chiesto delucidazioni e materiale, per allestire un Presepe simile al nostro, in una bellissima torre medievale, appena restaurata.

Pochi mesi dopo, è stata la volta di una famosissima città marinara, storica e turistica della Sicilia, Selinunte, che ha chiesto il nostro supporto per l'allestimento di un nuovo Presepe che, con tutta probabilità, sarebbe poi dovuto sorgere sulla spiaggia locale.

Ultimo in ordine di tempo, un gruppo di volontari pugliesi, di Manduria, che, visto il nostro Presepe in Internet, ha chiesto con grandissimo entusiasmo, la possibilità di realizzarne uno analogo, utilizzando parte delle immagini che hanno poi fisicamente popolato il nostro allestimento. Abbiamo inoltre condiviso con loro lo Spirito che ha animato il nostro Progetto e la nostra realizzazione, ritrovando in loro la stessa passione che ci ha portati a costruire il Presepe e ad "animarlo" con momenti particolari e suggestivi, come le notte dell'accensione e la deposizione del Bambino

nella mangiatoia, al termine della processione, la mattina del giorno di Natale.

Quest'ultimo incontro è stato così gradito, che riportiamo di seguito la lettera che ci hanno inviato, dopo gli approfondimenti sul Presepe.

*"Gentile Comitato, attraverso la presente, tutti i membri dell'Associazione S. Anna sentono e desiderano estendere il loro sincero ringraziamento per l'attenzione e la sollecitudine che avete posto alla loro richiesta.*

*Premesso che siamo una piccola Associazione di volontariato no-profit, le nostre aspettative nel realizzare il presepe, sono di gran lunga inferiori ai risultati da Voi ottenuti, ma faremo del nostro meglio. Infatti ci permettiamo di vivere questa esperienza supportati dall'aiuto concreto datoci con le vostre immagini e facendo tesoro dei vostri suggerimenti. Inoltre il vostro racconto ha infiammato gli animi di tutti noi di grande gioia e entusiasmo che ci sarà da stimolo per affrontare le difficoltà e fare sempre meglio.*

*Il nostro augurio quindi è di ritrovarci più in là per mostrarvi le foto e soprattutto per raccontarvi del lusinghiero ottenuto; ma se così non dovesse essere, rimarrà vivo in noi il ricordo di una esperienza costruttiva, finalizzata a crescere nel tempo.*

*Nel rinnovarvi di cuore un sincero ringraziamento per la sensibilità, la disponibilità e la vicinanza che ci avete dimostrato, auguriamo buon lavoro anche a voi."*

Siamo quindi veramente felici che il nostro Progetto abbia portato Castellazzo e Corbetta a contatto con altre realtà virtuose italiane e saremo sinceramente lieti di ospitare sulle pagine di questo giornale i risultati che certamente l'Associazione S. Anna riuscirà a raggiungere, supportata dal cuore e dalla passione che certamente li anima. Un grande risultato è però già stato raggiunto: il Progetto Presepe è ormai una bellissima realtà, che ha unito e legato tante persone.



## 50 ANNI INSIEME!

Auguri di cuore agli amici di Castellazzo de' Stampi **Iolanda** e **Santo**, che lo scorso 23 Settembre hanno festeggiato il loro meraviglioso traguardo matrimoniale! Ai due Sposi, il nostro più sincero augurio perché la loro vita insieme continui per altri 50 anni, serena e felice.



## DA NON MANCARE

**8 DICEMBRE**

**Accensione del Presepe  
Ore 21.00 al Fontanile**

**6 GENNAIO**

**Arriva la Befana  
Ore 14.30 al Parco**

**17 GENNAIO**

**Grande Falo' di S. Antonio  
Ore 21.00 Via Gorizia**